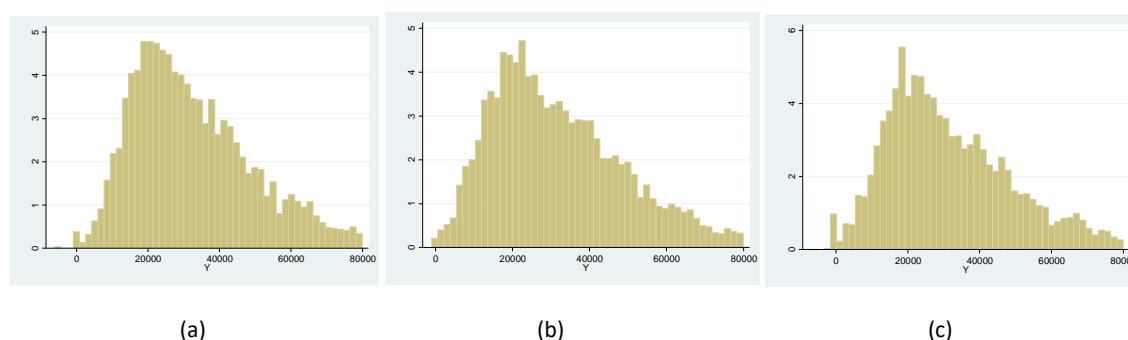


Gli effetti della Grande Recessione sui redditi italiani

di Andrea Donati

Osservando i dati sul reddito medio del 2008, del 2012 e del 2016 si nota un calo significativo, il reddito infatti passa da 35883€ del 2008 ai 34764€ del 2016. Nel 2012 invece era pari a 33828€. L'interpretazione più logica è di attribuire il calo tra 2008 e 2012 e la successiva ripresa nel 2016 della quota del reddito alla Grande Recessione, la crisi finanziaria del 2008/2009 che ha avuto ripercussioni significative e ritardate nel vecchio continente, con una successiva ripresa negli ultimi anni. Al verificarsi di una crisi economica bisogna però procedere ad analisi più approfondite sulla distribuzione del reddito, le crisi infatti possono colpire la popolazione in modo asimmetrico.



(Immagine 1- funzione di densità relative all'anno 2008(a),2012(b) e 2016(c) Questa immagine è stata realizzata utilizzando il database SHIW2016.Sono stati inseriti pesi campionari per rendere attendibile ed eterogeneo il campione.)

Analizzando le funzioni di densità (immagine 1) si percepisce chiaramente l'aumento dei poveri tra il 2008 e il 2012 con un aumento significativo di non percettori di reddito nel 2016. Questo si collega chiaramente alle rilevazioni effettuate dall'ISTAT dove si parla di un aumento della povertà assoluta. La crisi economica sembra quindi aver portato parte della popolazione nella povertà assoluta.

	2008		2012		2016	
	Y		Y		Y	
AREA3	Media	σ	Media	σ	Media	σ
1	40.946	31.123	38.206	26.909	39.876	29.879
2	39.449	24.321	36.893	22.282	38.979	23.370
3	26.494	18.723	26.279	20.183	25.611	17.806
Totale	35.583	26.901	33.828	24.503	34.764	25.890

(Tabella 1-differenza geografica del reddito negli anni 2008,2012 e 2016. Questa tabella è stata realizzata utilizzando il database SHIW2016. Sono stati inseriti pesi campionari per rendere attendibile ed eterogeneo il campione.)

Passando ad analizzare le differenze all'interno delle aree geografiche vediamo una grande disparità tra il mezzogiorno e il resto del paese.

Analizzando la tabella 1 si nota infatti che nel 2008 la disparità di reddito di Nord e Centro rispetto al Mezzogiorno era molto marcata, nel 2012 invece vi è un netto peggioramento dei redditi del Nord e del Centro, mentre nel Sud la diminuzione è lieve.

Una possibile spiegazione viene dalla situazione finanziaria, nel 2011 infatti il differenziale sui titoli di stato e i correlati interessi di matrice finanziaria tra Italia e Germania raggiungono quote allarmanti, tali quote non erano giustificate nel mercato reale della parte centrale e settentrionale del paese, ciò portò a una sofferenza subita sia dalle famiglie che dalle imprese. Nel Sud invece tale differenziale era più che giustificato lasciando inalterati i redditi. Nel 2016 con una situazione finanziaria nettamente più favorevole al paese vediamo un aumento del reddito medio nel nord e nel centro e un peggioramento nel Sud. La disparità torna ad essere quella precedente alla crisi anche se i redditi non hanno ancora raggiunto gli stessi valori del 2008.

Osservando la tabella 2 si vede che la differenza tra i redditi di uomo e donna resta sostanzialmente immutata nel periodo analizzato. L'antico retaggio culturale per cui almeno il componente maschile di ogni famiglia debba lavorare è di fatto superato soprattutto dal punto di vista normativo. Dal punto di vista sociale invece ciò favorisce la possibilità di un aumento delle famiglie con basso reddito, potendo trovare entrambi i coniugi disoccupati.

	2008		2012		2016	
	Y		Y		Y	
SESSO	Media	σ	Media	σ	Media	σ
1	36.738	27.471	34.987	24.340	35.871	26.309
2	34.495	26.307	32.740	24.606	33.717	25.445
Totale	35.583	26.901	33.828	24.503	34.764	25.890

(Tabella 2-differenza del reddito nel genere considerando gli anni 2008,2012, e 2016. Questa tabella è stata realizzata utilizzando il database SHIW2016. Sono stati inseriti pesi campionari per rendere attendibile ed eterogeneo il campione.)

Per rendere il confronto tra diverse famiglie più affidabile si è deciso di utilizzare una scala di equivalenza.

La scelta è ricaduta sulla scala OCSE modificata. Questa scala da un valore pari ad 1 al capofamiglia 0,5 al coniuge e ad altri componenti con età superiore ai 14 anni e 0,3 ai componenti con età inferiore a 14 anni.

Utilizzando questa scala si nota una fortissima differenza nel reddito modificato tra famiglie del Nord e del Sud di Italia. Questa scala ipotizza economie di scale consistenti, nonostante ciò rimarca la differenza di reddito familiare quando le famiglie vengono rese equivalenti. Visionando la tabella 3 si nota che questa differenza è molto consistente nel 2008, nel 2012 invece si riduce, con un aumento del reddito modificato nel Sud e una contemporanea riduzione nel Nord. Una possibile causa è nel mancato approdo nel mercato del lavoro dei giovani del Nord dovuto alla crisi, mentre nel Sud vi è stata una maggiore migrazione riducendo il numero di componenti adulti e facendo di conseguenza aumentare il reddito modificato. I dati del 2016 confermano una ripresa di Nord e Centro e una contemporanea diminuzione nel Sud.

	2008		2012		2016	
	Y_ocsem		Y_ocsem		Y_ocsem	
AREA3	Media	σ	Media	σ	Media	σ
1	22.138	15.866	20.759	13.556	21.527	14.588
2	21.073	11.574	19.502	11.678	21.360	11.829
3	12.919	9.241	13.170	9.495	13.116	8.717
Totale	18.696	13.739	17.891	12.414	18.584	12.925

(Tabella 3-Differenza geografica del reddito aggiustato con scala di equivalenza OCSE modificata, considerando gli anni 2008,2012 e 2016.Questa tabella è stata realizzata utilizzando il database SHIW2016. Sono stati inseriti pesi campionari per rendere attendibile ed eterogeneo il campione.)